

## UN VICINO

## PER AMICO

prove di festa nei condomini

TEMPO LIBERO

58 GIOVEDÌ 5 MAGGIO 2005

I posti auto in garage, la facciata del palazzo da ripulire, la manutenzione dell'ascensore, portiere sì o portiere no: finiranno più o meno queste le questioni cui discutere con i vicini. Ovvero il prologo simile che vive una vita parallela nell'appartamento di fronte, ma con cui a alapena ci si saluta sul pianerottolo e se ci incontra in ascensore non si sa prolo di che parlare.

Riuscirà dunque il Comune a trasferire dei perfetti estranei, che spesso si tardano più con fastidio che con simpatia, in amici e sodali? La sentenza, più o meno ardua, è prevista per sabato: giorno in cui il Campidoglio farà debuttare i vicini vicini, ovvero la prima festa dei cini di casa. L'idea in fondo è semplice, tre che impotata dall'estero: in Francia l'anno scorso ha coinvolto due milioni mezzo di persone in 170 Comuni. Si tratta di dedicare ogni primo sabato di mag-

gio ad organizzare un party aperto a condomini e inquilini. Del genere «io porto bibite e patatine, tu la lasagna»: sul luogo dell'incontro le possibilità sono ampie. Se non si trova un volontario disponibile ad aprire la propria casa, si possono utilizzare gli spazi condominiali (giardini, terrazze, cortili) se esistono. In caso contrario si può chiedere, ma lo si doveva fare entro lo scorso 20 aprile, l'autorizzazione al Campidoglio per riunirsi in parchi pubblici o aree verdi vicino casa.

E per avvisare gli invitati? Il Campidoglio ha preparato una locandina che si può scaricare da Internet (c'è un link dal sito [www.comune.roma.it](http://www.comune.roma.it), oppure direttamente [www.festadevicinidicasa.it](http://www.festadevicinidicasa.it)). Il sito della festa contiene anche una serie di istruzioni per l'uso: «L'unico ingrediente necessario - c'è scritto fra l'altro - è la voglia di rompere l'isolamento e l'indifferenza». E poi i consigli pratici: coinvolge-

re quanti più vicini possibile, non dimenticare gli anziani e i nuovi arrivati, dare spazio ai bambini, organizzare rinfresco e ad-dubbi.

Finora sembra che i romani abbiano preso la cosa abbastanza sul serio: le feste

in programma sono alcune centinaia, 25 mila i visitatori del sito, 11 mila le locandine scaricate. Ci sono poi 150 supermercati che offrono un kit di prodotti a prezzi scontati, una quindicina i testimonial celebri coinvolti, due truppe in giro per la cit-

tà per riprendere i momenti più significativi della giornata, una compagnia di artisti di strada e una band musicale itinerante ad animare le feste.

«La voglia di costruire una comunità solidale è molto diffusa - commenta l'assessore comunale alla Semplicazione Mariella Gramaglia - Dobbiamo promuovere le occasioni di incontro e conoscenza, come speriamo sarà la Festa». E aggiunge il sindaco Veltroni: «Serve a combattere la tendenza che vuole persone sempre più isolate nei loro quartieri - dormitorio. Una volta c'erano i portieri, ora sono stati sostituiti dai citofoni, ma non è la stessa cosa».

Non solo lit e bassi pettegolezzi, insomma: nei condomini possono anche nascere grandi amicizie e magari qualcosa di più. Un po' come Marcello Mastroianni e Sofia Loren (nella foto grande qui sopra) nel film «Una giornata particolare» di Et-

tere Scola. Ma c'è anche chi è perplesso: il forum aperto sul sito della festa registra più di un intervento dubbioso. «La cosa in sé è carina, ma perché persone che di norma si ignorano dovrebbero all'improvviso fare festa insieme? Perché l'ha detto il Comune?», si chiede per esempio Loredana Bretti. E aggiunge Marco Lotito: «Ci vorrebbe ben altro per farci sentire "città" al di fuori del centro. Magari far passare più spesso i bus, pulire le strade, togliere i cartelli della propaganda elettorale, i cartelloni dai marciapiedi, asfaltare le strade, far pattugliare le strade dalla polizia». Si confessa invece «spaventato» Silverio Angelucci: «Ci aspetta un futuro in cui non saremo più liberi di decidere quando e con chi fare un brindisi? Ci sarà un limite alla "Roma festaiola" e in un prossimo futuro dobbiamo aspettarci il ritorno dei gladiatori al Colosseo?».

Ester Palma

## DI RICORDO

## La terrazza aperta di via degli Scipioni 191

In anticipo sui tempi, il condominio di via degli Scipioni 191, in pieno quartiere Prati, ha avviato tre anni fa la strategia del «buon vicinato». Dopo la nomina di responsabili di scala, si sono aperte varie fasi di organizzazione che hanno dato validi risultati. Tranne che nella stagione invernale, periodicamente sulla grande terrazza condominiale si tengono feste aperte - ma solo dietro invito - all'esterno. Cene ma anche incontri culturali, chiacchiere ma anche appassionante discussione sulla politica. A notte alta, rientro a casa. Con il cuore più leggero.